

CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An).. Tel. e fax 0731-703327 e mail: grusol@grusol.it - www.grusol.it

Aderiscono: *Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Ass. Free Woman, Ass. Libera Mente, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Unasam Marche.*

Ancona 24 maggio 2010

- Sindaco del Comune di San Paolo di Jesi
- E. p.c.
- Presidente Comitato dei Sindaci
- Assessore Servizi Sociali regione Marche
- Coordinatore Ambito Territoriale Sociale IX
- Coordinatrice Servizi Disabilita
- Responsabile UMEA Zona 5
- Difensore Civico regione Marche

Oggetto: Riferimento lettera L. G., 18 maggio 2010. Vita Indipendente.

Questo Comitato - operante a livello regionale - si trova spesso di fronte a mancate risposte, disservizi, omissioni da parte degli enti locali; non si immaginava però che una amministrazione potesse arrivare a tanto. Tagliare delle ore su un progetto pagato al 75% dalla Regione - che la stessa ha prorogato due mesi prima della scadenza - senza oneri aggiuntivi per i Comuni che avevano già in bilancio tale cifra.

Sarà il caso di fare qualche conto così da avere chiaro il comportamento della amministrazione comunale di San Paolo di Jesi . L.G. dal 2008 ha usufruito della sperimentazione della VI. Attraverso il percorso previsto dalla normativa regionale sul totale del finanziamento complessivo assegnato all'Ambito territoriale 9 ha ricevuto l'assegnazione di 25 ore. Il costo orario è pari a 9,80 euro; di questi la Regione paga il 75%, il comune di residenza il restante 25%. Dunque su un costo mensile pari a circa 1000 euro, 750 ne paga la Regione e 250 il Comune di residenza. Il comune di San Paolo per un'utente della gravità di L.G. eroga - con questo progetto - interventi per una spesa di circa 8 euro al giorno. Se dovesse pagare un servizio di assistenza domiciliare con quella cifra assicurerebbe meno di 30 minuti di assistenza giornaliera. La spesa annua è pari a circa 3000 euro.

Anche chi non è molto addentro alle cifre capisce che siamo - per qualsiasi Comune di questo mondo, compreso San Paolo di Jesi - nella categoria del ridicolo. Ma un ridicolo che assume connotazione di estrema gravità per le conseguenze che causa. Ora il Comune asserirebbe di non essere più in grado di pagare tale cifra perché non in grado di sopportare tale onere. Sarebbe pertanto disposto - bontà sua - a pagare quel 25% su 20 ore a settimana e non più su 25. Sarebbe insomma disposto a pagare 2400 euro all'anno, ma non riuscirebbe più a trovarne altri 600 (circa 1,6 euro al giorno).

Le cifre parlano da sole. Chiediamo al sindaco se è pienamente consapevole di quello che intende fare. Non si può fare a meno di constatare come il provvedimento assunto assuma il tratto della crudeltà. Una caratteristica che non fa onore ad una amministrazione comunale.

Chiediamo pertanto che da subito venga ripristinato il finanziamento delle 25 ore accompagnato da formali scuse all'utente per il danno provocato. Nel caso - non augurabile - che l'amministrazione volesse continuare pervicacemente nella scelta, assicuriamo che ci adopereremo con tutte le nostre forze affinché della vicenda se ne occupi la stampa nazionale.

Si resta in attesa di comunicazioni al riguardo, distinti saluti

il Comitato